

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00029855

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia laboratorio

LDCN - Denominazione attuale Laboratorio di restauro-Deposito SPSAE

LDCU - Indirizzo Via della Tecnica - Zona PAIP Matera

LDCM - Denominazione raccolta Raccolta Soprintendenza PSAD - Matera

**UB - UBICAZIONE**

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE**

INVN - Numero	180
---------------	-----

INVD - Data	1973
-------------	------

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI**

TCL - Tipo di localizzazione	di rilevamento
------------------------------	----------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVR - Regione	Basilicata
----------------	------------

PRVP - Provincia	MT
------------------	----

PRVC - Comune	Matera
---------------	--------

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA**

PRCD	NR
------	----

**DR - RILEVAMENTO****DRV - DATI DI RILEVAMENTO**

DRVE - Ente responsabile	S24
--------------------------	-----

DRVR - Nome del responsabile della ricerca	Milillo A.
--	------------

DRVD - Data rilevamento	1975/12/08
-------------------------	------------

**OG - OGGETTO****OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO**

OGTD - Definizione	vaso da fiori
--------------------	---------------

OGTG - Definizione della categoria generale	Casa contadina
---	----------------

OGTE - Definizione della categoria specifica	Arredamento
--	-------------

**AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE****AUF - AUTORE**

AUFN - Nome	NR
-------------	----

AUFA - Dati anagrafici	NR
------------------------	----

**ATB - AMBITO DI PRODUZIONE**

ATBD - Denominazione	Bottega artigiana
----------------------	-------------------

ATBM - Motivazione	NR (recupero pregresso)
--------------------	-------------------------

**DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE**

DTFZ - Datazione	1970 ante
------------------	-----------

DTFM - Motivazione della datazione	inventario acquisizione
------------------------------------	-------------------------

**MT - DATI TECNICI****MTC - MATERIA E TECNICA**

MTCM - Materia	creta
----------------	-------

MTCT - Tecnica	modellatura/ pittura a smalto
----------------	-------------------------------

**MIS - MISURE**

MISU - Unità	cm.
--------------	-----

MISA - Altezza	10
MISD - Diametro	5
<b>UT - USO</b>	
UTF - Funzione	Serve per conservare dei fiori in casa
UTM - Modalità d'uso	Dopo aver riempito d'acqua il vaso si mettono dei fiori
UTO - Occasione	Durante tutto l'anno, in particolare nei mesi primaverili
UTS - Cronologia d'uso	1970 ante
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Dati di conservazione	discreto
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - DATI DI RESTAURO</b>	
RSTM - Materia	Creta
RSTD - Data	1975 ca.
RSTE - Ente responsabile	S24
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il vaso, piccolo, si restringe dopo la base, per allargarsi al centro. Si restringe nuovamente al collo, per svasarsi sull'orlo
DESS - Descrizione del soggetto	Smalto di colore ocra con striature più scura
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Circolo 'La Scaletta'
ACQD - Data	1973
ACQL - Luogo di acquisizione	MT/ Matera
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
CDGG - Indicazione generica	proprietà dello Stato
CDGS - Indicazione specifica	Soprintendenza PSAD Matera
CDGI - Indirizzo	Via della Tecnica - Zona PAIP Matera
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	A.F.S. E 8478
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Donatone, G.
BIBD - Anno di edizione	1968

<b>BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine</b>	"Napoli Nobilissima", vol VII, pp. 129-137
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Profeta, G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973
<b>BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine</b>	"Lares", XXXIX, pp. 209-291
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Toschi P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1960
<b>BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine</b>	440 p.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Clemente P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine</b>	Storia dell'arte italiana, vol. XI, pp. 550-611
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine</b>	934 pp.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Tragni, B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine</b>	pp. 420
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1975
<b>CMPN - Nome</b>	Milillo A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Jusco S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Leo M. G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2003
<b>RVMN - Nome</b>	Bernardi V.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO</b>	

<b>AGGD - Data</b>	2003
<b>AGGN - Nome</b>	Bernardi V.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Note e osservazioni critiche</b>	<p>La Milillo osserva che l'oggetto come gli altri che seguono come numero di inventario (172 in particolare) sono non di gusto popolare, ma sembrano fenomeni di discesa di una cultura egemone. Pur essendo d'accordo con la valutazione di massima, i moderni studi DEA non si soffermano molto su questa netta distinzione, tenendo conto che la ceramica popolare o culta era piuttosto diffusa nell'area limitrofa a Matera (si pensi a Laterza, Montescaglioso e Grottaglie), pertanto risulterebbe difficile una tale netta distinzione. Appare chiara, chiunque abbia costruito il manufatto l'influenza della ceramica pugliese che era diffusa in tutta l'area sia per uso quotidiano che per quello ornamentale come appare essere quello del presente oggetto.</p>